



DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA

Responsabile : ROMERSI PIERANGELO

---

**DETERMINAZIONE**

**n. 12 del 21/04/2020**

**Oggetto:** DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA - PUBBLICAZIONE VERBALE CDA N. 3 DELLA SEDUTA DEL 15 APRILE 2020 E RELATIVI ALLEGATI - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI ADS PER SERVIZIO DI ELABORAZIONE CONTABILITA' ECONOMICA E PATRIMONIALE

IL DIRETTORE

Premesso:

- che la Legge Regionale 25 marzo 2016, n. 4 “Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica - Abrogazione della Legge Regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)”, disciplina l’organizzazione turistica della Regione Emilia Romagna e all’art. 12 prevede l’istituzione delle aree vaste a destinazione turistica;
- che con DGR n. 595/2017 si istituisce l’area vasta a finalità turistica e la Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia) e si approva il relativo Statuto, successivamente integrato e modificato dall’assemblea dei Soci con proprio atto n. 15 del 20/12/2017

Visto:

- lo statuto dell’Ente;
- il verbale del Consiglio di Amministrazione della DTEmilvia n. 18 del 1^ giugno 2018 che prende atto della nomina del Direttore, dott. Pierangelo Romersi a far tempo dal 1^ luglio 2018;
- la Determinazione del Direttore n. 25 del 03/07/2019 con la quale si pubblica la convenzione per la gestione delle attività intercorrenti tra la DTEmilvia e la Provincia di Parma;
- la Determinazione del Dirigente della Provincia di Piacenza n. 645 del 14/06/2019 con la quale viene prorogato il comando del Direttore fino al 30 giugno 2021

#### Considerato

- che per il giorno 15 aprile u.s. si è riunito il Consiglio di Amministrazione di Destinazione Turistica Emilia;
- che è stato approvato all'unanimità dei presenti il verbale n. 3/2020 della seduta e i relativi allegati (Relazione e Nota Integrativa);
- che la ditta ADS Automated Data Systems S.p.A. con sede legale in Bologna, via della Liberazione n° 15, Partita Iva/Cod Fiscale 00890370372, soggetto che ha fornito e gestisce il programma di contabilità della DT Emilia, conferma il costo - come da preventivo - relativamente al servizio per elaborazione contabilità economica e patrimoniale pari ad € 1.000,00 iva esclusa (€ 1.220,00 iva inclusa)

#### Dato atto che:

- l'art 36 comma 2 lettera a) del codice dei contratti D.Lgs 50/2016 prevede la possibilità dell'affidamento diretto, adeguatamente motivato, per servizi di importo inferiore a € 40.000,00;
- l'art. 1, comma 450 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), modificato dall'art. 7 del D.Lgs 52/2012 convertito in legge 94/2012, dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs 165/2001, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del DPR 207/2010;
- ai sensi del succitato art. 1, comma 450 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), come modificato dalla Legge di stabilità 2019 (comma 130 dell'art. 1 legge 30 dicembre 2018 n. 145), è consentito, per acquisti di beni e servizi di importo inferiore ai 5.000,00 euro, non fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici, istituiti ai sensi dell'art. 328 del regolamento di cui al DPR 5 ottobre 2010, n. 207, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure

Ritenuto di impegnare la seguente spesa di € 1.000,00 iva esclusa (€ 1.220,00 iva inclusa) , relativamente al servizio per l'elaborazione della contabilità economica e patrimoniale della DTEmilìa, da parte della ditta ADS Automated Data Systems S.p.A. con sede legale in Bologna, via della Liberazione n° 15, Partita Iva/Cod Fiscale 00890370372, soggetto che ha fornito e gestisce il programma di contabilità della DT Emilia (CIG ZBD2CC23ED)

#### Dato atto altresì:

- che è stato approvato il bilancio 2020-2022 della DTEmilìa con atto 56/2019 e il PEG 2020 aggiornato nella seduta del CDA del 28/01/2020;
- che è stato individuato un unico responsabile, ovvero il sottoscritto direttore;
- che l'importo specificato è a valere sul capitolo 10058/0 (Applicativi informatici) del bilancio 2020 peg 2020;

Visto il parere di regolarità contabile rilasciato dal responsabile finanziario

#### Visti:

- lo Statuto della DTE;
- il Piano di promocommercializzazione 2019/2020;
- il T.U.E.L.;
- il D.L. 118/2011

Considerato che, ai sensi del DPR 207 del 05/10/2010, i soggetti suindicati, risultano in regola per quanto riguarda gli obblighi contributivi e assicurativi ai fini del DURC e ai sensi dell'art. 3 della L.136/2010, si assumeranno l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari impegnandosi alla comunicazione del conto corrente dedicato

#### DETERMINA

- di pubblicare il Verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione n. 3/2020 del 15 aprile 2020 ed i relativi allegati (Relazione e Nota Integrativa);
- di dare mandato agli uffici di Destinazione Turistica Emilia, di dare attuazione a quanto previsto nel verbale;
- di affidare alla ditta ADS Automated Data Systems S.p.A. con sede legale in Bologna, via della Liberazione n° 15, Partita Iva/Cod Fiscale 00890370372 il servizio per l'elaborazione della contabilità economica e patrimoniale;
- di impegnare la somma di € 1.000,00 iva esclusa (€ 1.220,00 iva inclusa) al Capitolo 10058/0 (Applicativi informatici) Titolo 1 (Spese correnti), Cod Missione 7 (Turismo), Cod Programma 1 (Sviluppo e valorizzazione del Turismo), Cod Bilancio U.1.03.02.19.001(Gestione e manutenzione applicativi), del Bilancio 2020 e del PEG 2020;
- di pubblicare la presente determinazione avvalendosi della procedura informatizzata della Provincia di Parma, come da convenzione.

Sottoscritta dal Responsabile  
(ROMERSI PIERANGELO)  
con firma digitale



## **VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA

Responsabile : ROMERSI PIERANGELO

Oggetto: DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA - PUBBLICAZIONE VERBALE CDA N. 3 DELLA SEDUTA DEL 15 APRILE 2020 E RELATIVI ALLEGATI - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI ADS PER SERVIZIO DI ELABORAZIONE CONTABILITÀ ECONOMICA E PATRIMONIALE

Visto in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (comma 4 dell'art. 151 del T.U.E.L. - D.Lgs 267/2000)

Il Responsabile  
ROMERSI PIERANGELO  
( firmato digitalmente )



**Verbale n. 03/2020 della Seduta del Consiglio di Amministrazione  
Mercoledì 15 aprile 2020**

L'anno duemilaventini, il giorno 15 (quindici) del mese di aprile alle ore 11:00, previa osservanza di tutte le formalità previste dall'art. 10 dello Statuto, a seguito di convocazione regolarmente recapitata ai componenti mezzo posta elettronica certificata, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia).

Vista la Delibera n. 1/2017 dell'Assemblea dei Soci, nella quale è stata nominata Presidente della Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia), l'Avv.ta Natalia Maramotti;

Vista la Delibera n. 3/2017 dell'Assemblea dei Soci, nella quale sono stati nominati i membri del Consiglio di Amministrazione ripartiti in 3 membri per la Provincia di Parma, 3 membri per la Provincia di Piacenza, 3 membri per la Provincia di Reggio Emilia,

Visto il Verbale n. 3/2019 dell'Assemblea dei Soci con la quale si prende atto delle dimissioni di un consigliere della Provincia di Reggio Emilia e si nomina in sua sostituzione il Sig. Ivano Pavesi, risultano presenti:

<b>Composizione CdA</b>	<b>Nome Cognome</b>	<b>Presenti</b>
	<b>Natalia Maramotti Presidente</b>	X
Parma	Filippo Fritelli	X
	Cristiano Casa	X
	Claudio Moretti	X
Piacenza	Francesco Rolleri - Vice Presidente	X
	Patrizia Barbieri	X
	Roberto Pasquali	
Reggio Emilia	Antonio Manari	X
	Ivano Pavesi	X

Il Coordinatore della Cabina di Regia, Dott. Stefano Cantoni, invitato permanente alle sedute del Consiglio di Amministrazione non è presente.

La seduta si svolge in video conferenza come previsto dai decreti in vigore per la prevenzione della diffusione del coronavirus:

In esecuzione dell'art. 10 dello Statuto e verificato il numero dei presenti, la Presidente Natalia Maramotti avvia la seduta, ringrazia i presenti e cede la parola al Direttore dott. Pierangelo Romersi per la trattazione dei punti all'odg.

### **Punto n. 1 dell'ODG - PTPL 2019 – Ratifica assegnazione contributi in seguito a rinunce.**

Il Direttore informa il Consiglio che entro il mese di febbraio u.s., sono pervenute a DTEmlia le rendicontazioni dei progetti di Ambito 1 e Ambito 2 a valere sul PTPL 2019. Le rendicontazioni relative ai progetti di Ambito 1, sono risultate corrispondenti a quanto previsto dai progetti presentati; si è pertanto confermato l'importo dei contributi previsti e sono già stati liquidati.

In merito ai progetti di ambito 2 si segnala che si sono verificate alcune rinunce al contributo e che un Comune non ha presentato la rendicontazione. Si sono pertanto determinate delle economie che sono state rimodulate e ridistribuite. Sono stati aumentati gli importi di contributi ai progetti di fascia intermedia che hanno così ottenuto un finanziamento di importo superiore a quanto precedentemente comunicato.

Hanno rinunciato al contributo i Comuni di Zibello, Sant'Ilario d'Enza, Roccabianca e non ha presentato rendicontazione il Comune di Bibbiano. Il Direttore, già Presidente della Commissione per la valutazione dei progetti del PTPL propone al CdA di assegnare così un importo superiore a quanto assegnato provvisoriamente ai seguenti enti: Unione Bassa Reggiana, Comune di Salsomaggiore Terme, Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, Comune di Bobbio, Unione Montana dei Comuni Appennino Reggiano, Comune di Scandiano, Comune di Rio Saliceto, Comune di Busseto.

Tale ripartizione ha come obiettivo di far avere a tutti i progetti un finanziamento minimo del 40% rispetto alle spese ammissibili. I progetti con maggior punteggio avevano infatti già ottenuto una percentuale più elevata.

La liquidazione dei finanziamenti di cui ai progetti di Ambito 2 avverrà prevedibilmente entro il mese di maggio, quando si sarà certi dei tempi di assegnazione dei relativi fondi da parte della Regione Emilia Romagna.

*Si pone in votazione la proposta di ratifica degli importi dei contributi a valere sul PTPL 2019: Il Consiglio approva.*

### **Punto n. 2 - Approvazione della proposta del Direttore per la conferma dei residui attivi e passivi 2019;**

In merito ai residui attivi e passivi 2019, il Direttore fa riferimento alla documentazione già inviata in visione ai Consiglieri e allegata al presente verbale. Per quanto concerne i residui attivi si evidenziano gli importi derivanti dall'atteso saldo dei contributi da parte della Regione Emilia Romagna e la quota derivante dal mancato versamento delle quote di adesione da parte di numerosi enti soci che non hanno ancora liquidato la quota 2019.

A breve, verrà inviata una comunicazione ai soci con la quale si posticiperà il termine per il pagamento della quota 2020 al 31 maggio pv, (anziché 30 aprile) e si solleciterà nel contempo a chi non ha già provveduto, il versamento della quota 2019.

Rientra nei residui passivi una parte di rendicontazione pari a circa 130.000,00 euro derivanti da fatture, relative ad attività già svolte e già pervenute che verranno liquidate nel mese di maggio.

La Regione Emilia Romagna ha prorogato i termini per la rendicontazione 2019 al 30 giugno 2019.

Si evidenzia che una parte delle attività di promozione già approvate, vista l'emergenza del periodo non sono state realizzate, ma saranno protratte o modificate e realizzate con risorse aggiuntive finanziate con parte delle quote di adesione dei soci.

Sono stati eliminati alcuni residui passivi 2018 per i quali non sussistono più le condizioni di esigibilità.

*Il Consiglio approva quanto esposto.*

### **Punto n. 3 - Relazione al Rendiconto 2019, Bilancio Consuntivo e suoi allegati. Adozione proposta per Assemblea.**

Il Direttore illustra al Consiglio la Relazione sulla Gestione 2019, già trasmessa in visione unitamente alla focus stazione compresa la Nota Integrativa, che illustra la natura delle principali movimentazioni 2019 e che costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo dell'Ente e che trova la sintesi finale nei documenti contabili presentati. I documenti approvati che verranno sottoposti all'Assemblea dei Soci per l'approvazione entro il 31/05/2019 (termine prorogato dal decreto legge 17 marzo 2020, n. 18).

L'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 22.875,06 che è costituito interamente da fondi non vincolati (in allegato la Relazione che illustra la natura delle principali movimentazioni 2019).

Si precisa che l'avanzo di competenza di € 28.313,27 non coincide con il risultato di amministrazione di € 22.875,06. La differenza di € 5.438,21 è data dal fatto che in fase di riaccertamento dei residui sono stati cancellati un residuo attivo dell'anno 2018 di € 19.073,17 non più esigibile e residui passivi per € 13.634,96 (differenza di € 5.438,21) come si evince dal prospetto della gestione residui.

Tale differenza non incide nella gestione di competenza ma è correttamente riportata nel risultato di amministrazione..

Per il primo anno verrà adottata da Destinazione Turistica Emilia la contabilità economico patrimoniale.

Tutta la documentazione di cui trattasi è parte integrante allegata al presente verbale.

*Il Consiglio approva all'unanimità la proposta di Rendiconto che verrà inviata al Revisione per la sua Relazione e sottoposta all'Assemblea dei Soci*

### **Punto n. 4 - Aggiornamento delle attività in corso e definizione del percorso in vista della ripresa post emergenza.**

Il Direttore informa che la Regione Emilia Romagna ha approvato con DGR n. 303 del 06/04/2020 l'ulteriore assegnazione per i Programmi Annuali delle attività Turistiche delle Destinazioni Turistiche per l'anno 2020: le Risorse complessivamente assegnate dalla Regione Emilia-Romagna alla DTEmilvia sono pari ad € 805.000,00.

La Presidente ringrazia il Direttore per il lavoro svolto e per l'esposizione e pone l'attenzione all'importo assegnato dalla Regione Emilia Romagna a DTEmilvia per l'anno 2020 che è pari ad € 805.000,00:

- nell'anno 2018 sono stati assegnati € 810.000,00 (calcolati percentualmente con le altre destinazioni in rapporto al numero delle presenze turistiche e alla popolazione residente)
- nell'anno 2019 sono stati assegnati € 860.000,00 (aumento giustificato dalla necessità di assunzione del Direttore – che si ricorda individuato con procedura di selezione pubblica);

non si giustifica pertanto il minor importo assegnato per il 2020, considerato l'ottimo lavoro e l'aumento percentuale delle presenze turistiche frutto anche del lavoro di promozione di Destinazione Turistica.

La Consigliera Barbieri, esprime la sua preoccupazione in quanto il nostro territorio non deve ricevere una attenzione meno puntuale di quella riservata alla Romagna. E' assolutamente necessario sostenere la costa, traino della nostra Regione, ma bisogna anche dare atto dei numerosi investimenti e obiettivi che si è posta l'Emilia che richiedono il medesimo riguardo e attenzioni da parte della Regione ER.

Anche il Consigliere Casa condivide a pieno l'osservazione e riferisce di alcune proposte, già condivise con la Presidente Maramotti:

- l'istituzione di un bonus per gli alberghi; considerando che nel futuro più prossimo si parlerà di turismo di vicinato, di città d'arte, di musei, outdoor: il pernottamento negli alberghi alimenta tutta la catena turistica, dai bar, ai ristoranti, ai servizi, ai musei ...
- ampliare un percorso già fatto a Parma ed istituire un Tavolo di lavoro per la valorizzazione della Food Valley, nel quale siano presenti imprese dei tre territori insieme alle istituzioni, che propongano, sostengano e siano portavoce delle necessità di tutta l'Emilia. Si potrebbe allargare il tavolo già istituito su Parma, nel quale sono già presenti imprese come Barilla, il Consorzio del Parmigiano Reggiano ed includere per Piacenza il Consorzio dei salumi e dei Vini oltre al Consorzio dell'aceto balsamico per Reggio Emilia (e altre realtà che potranno essere individuate). Con il Tavolo, sarà poi necessario dialogare con la Regione con proposte forti e concrete; partendo dal progetto già in essere, che deve essere ampliato e fatto crescere puntando per il 2020 al turismo di prossimità e per il 2021/2022 al turismo estero.
- tema della sicurezza: bisogna al più presto lavorare sul tema della sicurezza e predisporre un protocollo con albergatori, ristoratori e operatori, da divulgare. Il protocollo deve essere uno strumento di eccellenza per il turista, il quale deve sentirsi sicuro di viaggiare in Emilia perché la filiera del turismo accoglie nel pieno rispetto dei canoni di sicurezza.
- Eventi: ripensare anche alla programmazione degli eventi e individuare nelle tre province quelli che risultano maggiormente efficaci e funzionali e ridistribuirli in modo strategico su tutto il territorio per creare maggior attrazione turistica.

Il Consigliere Manari condivide le proposte e sottolinea la necessità di rimodulare le attività promozionali per incentivare il turismo di prossimità.

La Presidente conferma la propria condivisione a quanto esposto dal Consigliere Casa e si impegna a sottoporre la questione della centralità di Emilia nel contesto regionale rispetto al prodotto Food Valley all'Assessore Corsini. Inoltre per poter ragionare in modo strategico sugli eventi, ritiene debba essere organizzato un incontro con le rappresentanze delle tre Province. In particolare deve essere coinvolto il Comune di Reggio Emilia, che in CdA non è rappresentato. Si propone pertanto di organizzare al più presto, un incontro al quale siano presenti la Presidente Maramotti, il consigliere Casa per il Comune di Parma, la consigliera Barbieri per Piacenza e il Sindaco Vecchi per Reggio Emilia.

*Il Consiglio esprime parere favorevole alle proposte.*

Il Direttore informa il Consiglio che come approvato nella scorsa seduta, sono stati attivati i corsi di formazione on line rivolti in particolare agli aderenti alle reti, ed ai partner, e che l'attività sta risultando molto apprezzata. L'attività formativa è iniziata la scorsa settimana con una lezione, tenuta dall'esperto Joseph Eiarque sul tema dell'accoglienza turistica. La lezione, riproposta in tre momenti, è stata seguita da circa 180 persone. Questa settimana Carla Soffritti e Sara Montali proporranno una lezione dal tema "Social media: come usarli al meglio". Il 22 e 23 aprile sarà Roberta Milano a rivolgersi in particolare alla rete food con la lezione dal titolo "Quando il cibo incontra il turismo e le opportunità digitali. Come evolve la domanda e di conseguenza il marketing", e il 26 aprile nell'ambito delle Lezioni Emiliane, Radio Rai 3 terrà una lezione dal titolo "La comunicazione nella cultura".

Nel mese di maggio, si ripartirà con l'esperto Joseph Eiarque, che proporrà un piano formativo per la ripartenza e sarà rivolto a soggetti partner, aderenti alle reti e Cabina di Regia. Si sta lavorando per organizzare alcuni incontri di dialogo in lingua inglese tenuti da guide turistiche che si renderanno disponibili per dialogare con gli operatori che lo vorranno.

La Presidente ed il Direttore, stanno partecipando a tavoli di lavoro con APT Servizi durante i quali si stanno definendo le linee da seguire per la ripartenza e la necessaria comunicazione. In particolare si stanno sviluppando i temi della comunicazione TV e Social che avverrà a fine giugno con testimonial, l'organizzazione di giornate con denominatore comune i Castelli e i Parchi e per l'autunno, con la riprogrammazione di Cibus, si sta pensando di affiancare il Wine food Festival.



Il Consiglio è giunto a conoscenza di un bando pubblicato da APT per l'assegnazione di un incarico ad un consulente esterno che si occuperà di Food Valley.

Approvando l'impegno di APT nell'avviare una progettazione per il rilancio del prodotto Food Valley nel periodo post lock down, si ritiene che vista la centralità di DTEmilìa sul prodotto Food, venga prevista una costante collaborazione con la nostra Destinazione da parte di APT una volta che si sia avviato, dopo la designazione del consulente, il lavoro di progettazione. Si ritiene infatti che qualunque progetto per quanto di qualità non possa essere calato dall'alto prescindendo dalle competenze del territorio che si trasformano poi in 2 miliardi di dop economy, ossia di ricchezza generata dalle nostre produzioni a indicazione geografica.

In questa fase si propone anche un incontro con l'Ass.re Corsini e tutto il Consiglio per la condivisione delle strategie regionali che verranno messe in atto per il nostro territorio.

#### **Punto 5 – Varie ed eventuali.**

Il gruppo Emil Banca, (aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea), azienda orientata alla responsabilità sociale che utilizza le risorse economiche per generare benessere e partecipare allo sviluppo dei territori in cui operiamo, propone ad DTEmilìa di aderire ad un protocollo di intenti. Il protocollo è teso alla valorizzazione del territorio delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza ("Territorio"), in particolare con finalità di organizzazione e gestione di attività congiunte di promozione turistica e promo commercializzazione di itinerari turistici, ma anche di attività storico-artistico-culturali, ambientali, naturalistiche, per scopi di tutela e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio materiale ed immateriale in particolare nel Territorio.

In particolare Emil Banca propone di impegnarsi a:

- Organizzare sul territorio di Parma e Reggio corsi di formazione sul crowdfunding;
- Ospitare gratuitamente presso il parco agroalimentare Fico (Bo) DTE per promozione;
- Valutare i punti di distribuzione dei materiali di DTE in filiali Emil Banca;

Verrà inoltre organizzato nelle nostre province in collaborazione con le istituzioni, le Unioni di Comuni, associazioni categoria e no profit, aziende e privati, il Grand Tour Emil Banca, che consiste in attività, visite guidate e laboratori che si terranno in luoghi di interesse turistico nel territorio.

DTEmilìa si impegna a:

- collaborare con Emil Banca. per l'organizzazione di Grand Tour Emil Banca su Parma e Reggio Emilia in particolare per la definizione di itinerari che promuovano e valorizzino il territorio di Destinazione Turistica Emilia.
- informare e promuovere presso le proprie reti di prodotto, che contano più di 200 aderenti, le opportunità che Emil Banca propone a favore dello sviluppo del territorio in ottica di sviluppo economico e turistico in particolare relative al Grand Tour Emil Banca.

*Il Consiglio prende visione del protocollo proposto dalla società e ne approva la sottoscrizione a patto che vengano esclusi i punti 3 e 4 di seguito riportati:*

*3. mettere a disposizione il Plafond di finanziamenti con tasso agevolato collegati al Progetto Un Ponte per Canossa, per gli imprenditori di Parma e Reggio Emilia aderenti a DTE che vogliono investire sul turismo*

*4. Offrire agli aderenti di DTE di Parma e Reggio Emilia un pacchetto di sistemi di pagamenti e servizi innovativi (posvirtuale, satispay, e commerce, ventis)*

La Presidente della Destinazione Turistica Emilia ringrazia i presenti e chiude la seduta che termina alle ore 11:00.

Verbale n. 3/2020 del 15/04/2020

La Presidente  
Avv.ta Natalia Maramotti





## **RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO 2019**

(art. 151, comma 6 e art. 231 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 art. 11, comma 6, del D.Lgs n. 118/2011)

- 1. Premessa**
- 2. La gestione finanziaria**
- 3. Le Entrate**
- 4. La Gestione di Cassa e di Competenza**
- 5. Le Spese**
- 6. La Gestione dei Residui**
- 7. IL Fondo pluriennale vincolato**
- 8. La contabilità economico patrimoniale**
- 9. Vincoli in materia di contenimento della spesa**
- 10. Enti e organismi strumentali e società partecipate**
- 11. Sintesi attività svolte durante l'anno 2019**

### **1. Premessa**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile. Se, infatti, il Piano Programma ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati dovrebbero essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo. Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare: l'art.151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse

“le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che “La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”, infine l'art.11, comma 6, del D.Lgs. n.118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## 2. La gestione finanziaria

La Destinazione Turistica Emilia, dal punto di vista finanziario contabile ha incominciato ad operare in maniera autonoma solo dalla fine di luglio 2018 quando l'Assemblea dei Soci ha approvato il primo bilancio della DT Emilia nella seduta del 27 luglio. L'anno 2019 è quindi il primo anno solare completo. La sede legale è a Parma in viale Martiri della Libertà n.15, vi sono inoltre due sedi operative a Piacenza e Reggio Emilia.

La struttura della DT Emilia è organizzata con un unico Ufficio a cui sono assegnati tutti gli obiettivi dell'Ente sotto la responsabilità del Direttore Pierangelo Romersi.

Il personale è composto da 7 unità più il Direttore ed è dislocato sulle tre sedi, tre unità a Parma, due a Reggio Emilia e due a Piacenza (una persona in comando e una ad orario ridotto).

Tutto il personale ad eccezione del Direttore e dell'unità in comando dal Comune di Piacenza è dipendente della Regione Emilia-Romagna, distaccato presso la DT Emilia. Anche il Direttore è in comando e la DT Emilia ha stipulato una convenzione e rimborsa la Provincia di Piacenza (ente di provenienza).

Al bilancio di previsione, nel corso dell'esercizio sono state apportate tre variazioni:

- Variazione di bilancio per riaccertamento, assegnazione risorse regionali e partite di giro approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2019 (Determina dirigenziale n. 13/2019 del 19/04/2019);
- Variazione tecnica approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2019 (Determina dirigenziale n. 40/2019 del 23/10/2019);
- Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 dicembre 2019 (prima convocazione 29 novembre 2019), corredate dal parere dell'Organo di Revisione del 27 novembre 2019 (Determina dirigenziale n. 50/2019 del 13/12/2019).

Nell'anno 2019 sono state interamente realizzate le attività previste dal programma annuale e pertanto non è stato necessario riaccertare e reimputare nulla sul bilancio 2020.

L'esercizio 2019 si è chiuso con un risultato di amministrazione di € **22.875,06** così determinato:

		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				589.491,76
RISCOSSIONI	(+)	299.381,88	865.399,68	1.164.781,56
PAGAMENTI	(-)	867.596,25	321.751,05	1.189.347,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			564.926,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			564.926,02
RESIDUI ATTIVI	(+)	32.496,00	420.151,65	452.647,65
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.666,11	990.032,50	994.698,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>22.875,06</b>

L'avanzo di amministrazione è costituito interamente da fondi non vincolati, in sede di rendiconto non è stato necessario accantonare una somma per il fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto i crediti sono relativi principalmente a trasferimenti da altre amministrazione pubbliche.

### 3. Le Entrate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate riportati nel 2019:

#### TITOLO 2 Trasferimenti correnti

Competenza Iniziale	<b>1.196.275,00</b>
Riscosso in c/competenza	<b>776.123,35</b>
Competenza Finale	<b>1.075.505,23</b>
Residui attivi al 31/12	<b>420.151,65</b>

Le entrate di Destinazione Turistica Emilia sono rappresentate solamente da trasferimenti correnti (da Regione per finanziamento Piano Attività turistiche, da Comuni soci per quote annuali, da privati per adesione al piano di promocommercializzazione). Non sono presenti tributi, non sono stati attivati prestiti, non sono state utilizzati nel 2019 anticipazioni di cassa. Il 2018 e il 2019 hanno confermato quanto previsto inizialmente, ovvero che tutte le risorse previste a bilancio preventivo sono poi effettivamente entrate. Si sta verificando un ritardo per alcune quote degli Enti soci, che essendo enti pubblici non determina per la DT Emilia la necessità di costituire un FDCE in quanto sono soldi comunque previsti a bilancio degli enti stessi.

### 4. La Gestione di Cassa e di Competenza

I movimenti di cassa dell'esercizio 2019 vedono un fondo cassa iniziale al 1 gennaio 2019 di € 589.491,76 riscossioni per € 1.164.781,56 e pagamenti per € 1.189.347,30. Il fondo di cassa finale dell'ente risulta pari a € 564.926,02. Per tutto l'anno 2019 non si sono verificati problemi di cassa e non è stato necessario ricorrere all'anticipazione del tesoriere.

Fondo cassa al 1° gennaio 2019	589.491,76
Entrate	1.285.551,33
Riscosso	1.164.781,56

Utilizzo dall'avanzo di Amministrazione	54.545,49
Totale complessivo Entrate	1.340.096,82
Spese	1.311.783,55
Pagato	1.189.347,30
Avanzo di Competenza	<b>28.313,27</b>
Fondo Cassa al 31/12/2019	<b>564.926,02</b>

L'avanzo di competenza di € 28.313,27 non coincide con il risultato di amministrazione di € 22.875,06. La differenza di € 5.438,21 è data dal fatto che in fase di riaccertamento dei residui sono stati cancellati un residuo attivo dell'anno 2018 di € 19.073,17 non più esigibile e residui passivi per € 13.634,96 (differenza di € 5.438,21) come si evince dal prospetto della gestione residui.

Tale differenza non incide nella gestione di competenza ma è correttamente riportata nel risultato di amministrazione.

Il Direttore ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2019 con le risultanze del conto del bilancio.

## 5. Le spese

La seguente tabella riporta la situazione di bilancio per titolo di spesa e gli impegni di competenza riportati nel 2019:

Titolo 1 Spese correnti RS							
Competenza	1.255.545,49	Pagato	233.835,33	FPV	0,00	Residui	988.671,89
Titolo 2 Spese in conto capitale							
Competenza	0,00	Pagato	0,00	FPV	0,00	Residui	0,00
Titolo 5 Anticipazioni da tesoriere							
Competenza	50.000,00	Pagato	0,00	FPV	0,00	Residui	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro							
Competenza	140.000,00	Pagato	87.915,72	FPV	0,00	Residui	1.360,61
<b>TOTALE TITOLI</b>							
Competenza	1.445.545,49	Pagato	321.751,05	FPV	0,00	Residui	990.032,50
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>							
Competenza Finale	<b>1.445.545,49</b>	di cui a Residuo	<b>990.032,50</b>				

Le spese invece riepilogate per missione e programma sono dettagliate nel Conto del Bilancio.

Le spese per missione evidenziano, come riportato nel rendiconto della attività, che principalmente sono fondi destinati al Turismo, mentre solo per il 10% circa del valore riguardano spese istituzionali o per la gestione economica e finanziaria.

Si può notare come non tutti i titoli sono valorizzati, proprio per le caratteristiche di un ente come il nostro. In particolare si confermano tutte le spese correnti e le partite di giro. Non sono state effettuate spese in conto capitale.

## 6. La gestione dei residui

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi con determina del Direttore n. 9 del 31/03/2020 e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di mercoledì 15 aprile 2020 (Verbale n. 3/2019).

Le risultanze sono le seguenti:

Totale residui attivi € 452.647,65

Totale residui passivi € 994.698,61

Riassunte nel seguente prospetto:

### ENTRATE

Anno accertamento	Importo iniziale	Riscossioni	variazioni	Importo da conservare
2018	<b>350.951,05</b>	<b>299.381,88</b>	<b>-19.073,17</b>	<b>32.496,00</b>
2019	<b>1.201.000,00</b>	<b>776.123,35</b>	<b>-4.725,00</b>	<b>420.151,65</b>
<b>totali</b>	<b>1.551.951,05</b>	<b>1.075.505,23</b>	<b>-23.798,17</b>	<b>452.647,65</b>

### SPESE CORRENTI

Anno impegno	Importo iniziale	Pagamenti	variazioni	Importo da conservare
2018	<b>885.897,32</b>	<b>867.596,25</b>	<b>-13.634,96</b>	<b>4.666,11</b>
2019	<b>1.239.873,48</b>	<b>233.835,33</b>	<b>-17.366,26</b>	<b>988.671,89</b>
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>2.125.770,80</b>	<b>1.101.431,5</b>	<b>-31.001,22</b>	<b>993.338,00</b>

### USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Anno impegno	Importo iniziale	Pagamenti	variazioni	Importo da conservare
2019	<b>120.000,00</b>	<b>87.915,72</b>	<b>-30.723,67</b>	<b>1.360,61</b>
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>120.000,00</b>	<b>87.915,72</b>	<b>-30.723,67</b>	<b>1.360,61</b>
<b>Totale GENERALE</b>	<b>2.245.770,80</b>	<b>1.189.347,30</b>	<b>-61.724,89</b>	<b>994.698,61</b>

## 7. Il fondo pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Non è stato determinato alcun Fondo Pluriennale vincolato, mancandone i presupposti.

## 8. La contabilità economico patrimoniale

Richiamata la formulazione dell'art. 232, comma 2 del TUEL, è previsto che gli enti interessati che abbiano utilizzato la facoltà di rinvio dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale,

all'esercizio 2018 (inizio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2018), possono rinviare la contabilità economico-patrimoniale in riferimento al 2018 approvando il primo conto economico e stato patrimoniale in riferimento al 2019, entro il 30/4/2020. DT Emilia si è avvalsa di questa facoltà e presenta con questo rendiconto la prima contabilità economico e patrimoniale rilevata, che è anche più strutturata avendo 2 esercizi di riferimento.

Lo Stato Patrimoniale viene allagato al Rendiconto. La gestione dell'anno 2019 evidenzia un risultato economico di esercizio positivo di € 22.875,06, dato dalla differenza tra i proventi ed i costi dell'esercizio.

Per l'illustrazione delle risultanze più dettagliate si rimanda alla nota integrative.

## **9. Vincoli in materia di contenimento della spesa**

Non è possibile applicare i vincoli in materia di spesa previsti dalla normativa vigente (es. DL 66/2014 etc) per mancanza dei riferimenti alle annualità pregresse e per le caratteristiche di ente strumentale. DT Emilia comunque non ha spese di rappresentanza e solo nell'ottobre 2019 ha attivato il noleggio di un'auto a medio periodo (un anno). I viaggi e gli eventi a cui partecipano gli organi istituzionali e i dipendenti di DT Emilia fanno parte dell'attività propria della comunicazione turistica e della partecipazione a Fiere finalizzata alla promozione previste dalla normativa regionale e dallo Statuto.

Dal 2020 DT Emilia pubblicherà sulla trasparenza i tempi di pagamento. Nel 2019 si è dimostrata una buona capacità di gestione dei pagamenti ampiamente sotto il riferimento dei 30 giorni dalla data di arrivo fattura.

## **10. Enti e organismi strumentali e società partecipate**

La Destinazione turistica "EMILIA", istituita ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 25 marzo 2016, n. 4 "ORDINAMENTO TURISTICO REGIONALE - SISTEMA ORGANIZZATIVO E POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE E PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 4 MARZO 1998, N. 7 (ORGANIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA)", è ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi dell'articolo 11-ter del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ).

Al 31 dicembre 2019 gli enti soci erano 117 rappresentativi di una popolazione complessiva di oltre 1.190.000 abitanti suddivisi nei territori delle tre province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

L'Ente non detiene alcuna partecipazione in società e/o organismi partecipati.

## **11. Sintesi dell'attività svolta durante l'anno 2019**

Il Programma delle attività Turistiche 2019 della DT Emilia, documento fondamentale di programmazione è stato finanziato da trasferimenti dalla Regione per € 860.000,00 di cui € 438.000,00 sostegno del Programma di Promocommercializzazione e € 422.000,00 a sostegno del Programma Turistico di promozione locale (PTPL), entrate da quote di adesione delle amministrazioni socie ed entrate da privati. Le quote dei soci sostengono l'attuazione del Programma di Promocommercializzazione poiché, secondo la delibera regionale 786/2017, può essere finanziato dalla Regione nella misura massima del 90% oltre alle spese di funzionamento dell'ente. Dalla contribuzione sono escluse le Province, almeno fino a quando la situazione finanziaria non permetterà di coinvolgerle. Per la parte spesa, la voce più significativa è stata quella relativa alle attività di promozione turistica locale e alla promocommercializzazione turistica, funzione principale dell'ente, che ha svolto sia direttamente attraverso l'attuazione di progetti direttamente organizzati e gestiti

(P.P.C.T) che attraverso il sostegno delle attività di informazione ed accoglienza turistica e della promozione delle iniziative di intrattenimento ed animazione dei Comuni (P.T.P.L).

In particolare: Per la Missione 1 sono state realizzate le spese per il funzionamento dell'Ente e nello specifico per il funzionamento degli organi istituzionali, previsti da Statuto, e le spese di gestione economica e finanziaria dell'Ente (assicurazioni spese postali e servizi amministrativi) Inoltre sono state previste le spese per il direttore, in parte rimborsate per il comando ed in parte erogate direttamente. Il resto del personale è stato pagato direttamente dalla Regione Emilia-Romagna.

Per la Missione 7 sono state prevalenti le spese di Acquisto di beni e di servizi. L'acquisto di beni per consiste in acquisto di piccole attrezzature, cancelleria, materiale idoneo alla partecipazione alle fiere, workshop e alle iniziative di promocommercializzazione in genere. La voce di fornitura di servizi si compone principalmente dei servizi relativi alla promozione turistica locale e alla realizzazione di progetti di promo-commercializzazione, nei quali sono ricompresi acquisizioni di strumenti e mezzi di promozione, radio, stampa, campagne tv, ecc, editing, brandizzazioni, costruzione dei prodotti di Destinazione, partecipazione a fiere e workshop, serate promozionali, organizzazione delle reti di prodotto come risultante dal Programma delle attività turistiche 2019. I Trasferimenti correnti hanno riguardato i contributi ai Comuni e loro società di gestione degli IAT, per la attività di informazione ed accoglienza turistica nonché di intrattenimento e animazione territoriale per l'anno 2019.

Non si è prevista la costituzione di Fondi di riserva, di fondi rischi e di Fondi Crediti di dubbia esigibilità, in quanto l'attività parte ad anno inoltrato e non sono previsti particolari ritardi nell'incasso dei finanziamenti regionali e delle quote dei soci, che comunque sono risorse certe e non generano problemi di incertezza dell'entrata.

Di seguito si riportano le schede degli obiettivi e delle attività.

### **Obiettivi Operativi:**

#### **Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali**

Unità	UO_DTEMI - DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA
Responsabile	Pierangelo Romersi
Finalità e Motivazioni	Predisposizione atti, Segreteria Organi Istituzionali e gestione dei rapporti con gli altri Enti.  Approvazione e pubblicazione atti: Delibere, Verbali, Determinazioni.
Svolgimento	Incontri e attività con Regione ER, Apt Servizi, altre destinazioni, Istituzioni locali.

#### **Servizi istituzionali, generali e di gestione - Segreteria generale**

Unità	UO_DTEMI - DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA
Responsabile	Pierangelo Romersi
Finalità e Motivazioni	Servizi per la redazione e pubblicazione degli atti e per la trasparenza amministrativa.
Svolgimento	Pubblicazione degli atti in Amministrazione Trasparente sul nuovo sito <a href="http://www.visitemilia.com">www.visitemilia.com</a> ; Comunicazioni a Ministeri e altre Enti



## **Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e pr (0103/1)**

Nel 2019 si è proseguito con la predisposizione di tutti i documenti necessari per la programmazione dell'attività finanziaria e il monitoraggio delle entrate, della documentazione relativa a tutti i fornitori, all'utilizzo delle piattaforme per la loro individuazione, delle fatture, del rispetto dei tempi di pagamento. Inoltre si sono attuate tutte le procedure per il rispetto della normativa nei confronti del tesoriere, del Revisore dei Conti, che ci hanno comunicato tutti gli elaborati previsti per legge.

Sono state rispettate tutte le comunicazioni sulle piattaforme ministeriali.

Nel 2019 è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione 2018 di € 54.545,49 per poter far fronte alla campagna di comunicazione prevista dal CdA per Emilia 2020 in occasione di Parma Capitale Italiana della Cultura.

## **Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane (0110/1)**

Per quanto riguarda le risorse umane dal luglio del 2019 è stato attivato un nuovo comando dal Comune di Piacenza e ha portato ad 8 i dipendenti della Destinazione. Insieme al supporto per la comunicazione, la gestione del sito e la gestione delle reti da parte di Mediagroup98 risulta essere il numero minimo per portare avanti l'attività centrando i risultati previsti.

Il Direttore coordina il lavoro del personale regionale distaccato presso DT Emilia, firma le assenze e le trasferte e valuta la produttività.

## **Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo (0701/1)**

Unità	UO_DTEMI - DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA
Responsabile	Pierangelo Romersi
Finalità e Motivazioni	Progetti di Promo-commercializzazione, PTPL, coordinamento promozione turistica
Svolgimento	Predisposizione Bando PTPL e valutazione progetti; redazione e attuazione promo commercializzazione, rinvio di alcune attività sul 2019 in accordo con Regione ER; redazione bando per soggetti aderenti al Piano; pubblicazione e manifestazione interesse. Attività propedeutica alla realizzazione delle reti di prodotto Emilia

## **Anticipazioni finanziarie - Restituzione anticipazioni di tesoreria (6001/1)**

Non sono state utilizzate anticipazioni di cassa. Questo grazie ad una attenta gestione di pagamenti ed entrate che ha permesso di non ritardare comunque i tempi di pagamento alla maggior parte dei fornitori.

## **Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro (9901/1)**

Le partite di giro risultano a pareggio tra impegni e accertamenti.



## Rendiconto anno 2019

### NOTA INTEGRATIVA

#### Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, sono stati redatti tramite la rilevazione in partita doppia derivante direttamente dalle scritture di contabilità finanziaria. Attraverso il Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e applicando il Principio Contabile 4/3, si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del Patrimonio Netto. L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

#### CONTO ECONOMICO

Il conto economico rappresenta le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, imputate secondo il principio della competenza economica: "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi viene rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)". I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione dell'anno 2019 evidenzia un risultato economico di esercizio **positivo** di euro **22.875,06**, dato dalla differenza tra i proventi ed i costi dell'esercizio.

#### A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

<b>A.1) Proventi da tributi</b> La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati trovano conciliazione con gli accertamenti alla tipologia 1.01 (tributi di parte corrente) e 4.01 (tributi in conto capitale).	0,00
<b>A.2) Proventi da fondi perequativi</b> La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria al II livello 1.03.	0,00
<b>A.3.a) Proventi da trasferimenti correnti</b> La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono	1.196.275,00

destinati. L'importo trova conciliazione con gli accertamenti del Titolo 2.	
<b>A.3.b) Quota annuale di contributi agli investimenti</b>	0,00
Rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti).	
<b>A.3.c) Contributi agli investimenti</b>	0,00
Sono compresi in questa voce gli accertamenti della tipologia 4.02 relativi ai contributi che per loro natura sono destinati all'acquisto di immobilizzazioni non ammortizzabili e quindi non soggetti alla sterilizzazione ed ai finanziamenti che pur transitando nel bilancio del comune sono destinati ad enti o soggetti terzi.	
<b>A.4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	0,00
Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	
<b>A.4.a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	0,00
<b>A.4.b) Ricavi della vendita di beni</b>	0,00
<b>A.4.c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</b>	0,00
<b>A.8) Altri ricavi e proventi diversi</b>	54.545,49
Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi ed eventuale Iva a debito. Il dato trova conciliazione con il II livello finanziario 302 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e 305 - Rimborsi e altre entrate correnti.	

## B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

<b>B.09) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</b>	2.000,00
<b>B.10) Prestazioni di servizi</b>	700.972,82
Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria al III livello finanziario 10302 (ridotto per la parte del IV livello 1030207 - Utilizzo beni di terzi che ha la sua voce specifica come rilevato al punto successivo) costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	
<b>B.11) Utilizzo beni di terzi</b>	6.538,40
I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria al IV livello finanziario 1030207, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare	

eventuali ratei passivi e risconti attivi. L'importo è comprensivo sia dei canoni di locazione sugli immobili non di proprietà che i canoni di noleggio per beni mobili tra cui anche software (se trattassi di licenza con scadenza non ha registrazione a patrimonio come software di proprietà dell'ente).	
<b>B.12.a) Trasferimenti correnti</b>	430.196,00
Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria al II livello 104 - Trasferimenti correnti e importi liquidati al V livello 1.01.02.02.004 - Oneri per il personale in quiescenza.	
<b>B.12.b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</b>	0,00
Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al III livello 20301 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.	
<b>B.12.c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</b>	0,00
Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al II livello 203 - Contributi agli investimenti al netto del III livello 20301 indicato nella voce precedente.	
<b>B.13) Personale</b>	0,00
In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte" e gli oneri per personale in quiescenza che vengono rilevati nei trasferimenti correnti come indicato nel piano dei conti integrato. La conciliazione con i dati finanziari fa riferimento al II livello 101 - Redditi da lavoro dipendente rettificati ed integrati da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti, mentre i livelli 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, 1010202004 - Oneri per il personale in quiescenza, 1010101001 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato e 1010101005 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato sono rispettivamente indicati tra imposte, trasferimenti correnti e oneri straordinari.	
<b>B.14) Ammortamenti e svalutazioni</b>	0,00
Viene inserita la quota di ammortamento tecnico riferito al 2018 calcolata con le percentuali previste dal punto 4.18 dell'allegato 4.3.	
<b>B.14.a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</b>	0,00
<b>B.14.b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</b>	0,00
<b>B.14.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</b>	0,00
Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.	
<b>B.14.d) Svalutazione dei crediti</b>	0,00
L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, e al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza.	
<b>B.15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</b>	0,00
In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. Laddove si rileva un incremento delle rimanenze, il valore della variazione risulta con segno	

negativo. La valorizzazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo viene effettuata al costo medio ponderato (secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile). Il valore finale delle rimanenze è esposto alla voce C I dell'attivo patrimoniale.	
<b>B.16) Accantonamenti per rischi</b>	0,00
Tale voce costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.	
<b>B.17) Altri accantonamenti</b>	0,00
<b>B.18) Oneri diversi di gestione</b>	76.600,00
E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP, ovvero il dato conciliato con il II livello 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente al netto del IV livello 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, rettificato ed integrato da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti.	

## C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### *PROVENTI E ONERI FINANZIARI*

<b>C.19) Proventi da partecipazioni</b>	0,00
In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del decreto ai fini del consolidato.	
<b>C.20) Altri proventi finanziari</b>	0,00
In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio al II livello 303 - Interessi attivi, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	
<b>C.21) Interessi ed altri oneri finanziari</b>	0,00
La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.	

## D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

<b>D.22) Rivalutazioni</b>	0,00
<b>D.23) Svalutazioni</b>	0,00

## E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

### *24) PROVENTI STRAORDINARI*

<b>E.24.a) Proventi da permessi di costruire</b>	0,00
La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito. L'importo è rappresentato da euro 0,00 destinato a manutenzione ordinaria del patrimonio e per euro 0.00 destinato alle spese in conto capitale.	
<b>E.24.b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</b>	0,00
Accoglie gli accertamenti alla tipologia 4.03.	

<b>E.24.c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</b>	13.634,96
Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	
<b>E.24.d) Plusvalenze patrimoniali</b>	0,00
Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.	
<b>E.24.e) Altri proventi straordinari</b>	0,00
ono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.	

### 25) ONERI STRAORDINARI

<b>E.25.a) Trasferimenti in conto capitale</b>	0,00
<b>E.25.b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</b>	19.073,17
Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	
<b>E.25.c) Minusvalenze patrimoniali</b>	0,00
Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze. Accolgono la differenza se negativa tra il corrispettivo e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.	
<b>E.25.d) Altri oneri straordinari</b>	0,00
Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale.	

### 26) IMPOSTE

<b>F.26) Imposte (*)</b>	6.200,00
Sono inseriti in questa voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza le imposte liquidate nella contabilità finanziaria al IV livello 1020101 fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione. E i versamenti Iva che rappresentano una riduzione del debito (non un costo) sono eseguiti nel III livello 110003 Versamenti Iva a Debito.	

# STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione. Lo stato patrimoniale è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica e dalla contabilità finanziaria. Per i dati relativi all'inventario si è fatto riferimento a quelli forniti dall'Ente. I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n. 118/2011 all.4/3 e dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

## B) IMMOBILIZZAZIONI

### I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante, dove le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, si riportano i seguenti valori.

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018
	<b><u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u></b>		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	0,00	0,00
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
1	Beni demaniali	0,00	0,00
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	0,00	0,00
2.1	Terreni	0,00	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	0,00	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00
2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto.

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
1	Partecipazioni in	0,00	0,00
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	0,00	0,00
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

DESCRIZIONE TITOLI AZIONARI	% PARTECIPAZIONE	CONSISTENZA AL 01 GENNAIO 2019	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2019	VARIAZIONI	CLASSIFICAZIONE
TOTALI					

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

<b>C.I) Rimanenze</b>	0,00
Le rimanenze sono costituite da eventuali giacenze di magazzino, prodotti in corso di lavorazione e scorte farmaceutiche. Le variazioni tra fine ed inizio anno sono contabilizzate tra le poste del conto economico alla voce Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.	
<b>C.II) Crediti (2)</b>	
I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad euro 0,00. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. I crediti si distinguono in:	
<b>C.II.1) Crediti di natura tributaria</b>	0,00
<b>C.II.2) Crediti per trasferimenti e contributi</b>	444.656,00
<b>C.II.3) Verso clienti ed utenti</b>	0,00
<b>C.II.4) Altri Crediti</b>	7.991,65

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria col seguente prospetto:

CREDITI	+	452.647,65
FSC ECONOMICA	+	0,00
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	+	0,00
SALVO IVA	-	0,00
CREDITI STRALCIATI	-	0,00



ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A CREDITI		0,00
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	=	452.647,65
		0,00

**C.IV) Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati. Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere. Si rilevano le seguenti voci

<b>C.IV.1) Conto di tesoreria</b>	564.926,02
<b>C.IV.2) Altri depositi bancari e postali</b>	0,00
<b>C.IV.3) Denaro e valori in cassa</b>	0,00
<b>C.IV.4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente</b>	0,00

**D) RATEI E RISCOINTI**

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) **Ratei Attivi** I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) **Risconti Attivi** I risconti attivi sono rappresentati quote di costi di manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

<b>D.1) Ratei attivi</b>	0,00
<b>D.2) Risconti attivi</b>	0,00

# STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

## A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

### STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2018	Delta
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Riserve	0,00	0,00	0,00
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>da capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>da permessi di costruire</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>altre riserve indisponibili</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Risultato economico dell'esercizio	22.875,06	54.545,49	-31.670,43
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>22.875,06</b>	<b>54.545,49</b>	<b>-31.670,43</b>

#### I - FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2019 è di

La variazione rispetto al dato del 2018 è pari a un **decremento** di euro **31.670,43** conseguente alla variazione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali.

#### II - RISERVE

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili poste a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

##### a) Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

La voce accoglie il risultato economico degli esercizi precedenti. Il valore finale al 31/12/2019 è

##### b) Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2019 è di euro 0,00

##### c) Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale al 31/12/2019 è di euro 0,00

#### **d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali**

Tali riserve hanno importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento

Il valore finale al 31/12/2019 è di euro 0,00 ed è composto per euro 0,00 da beni demaniali (importo identificabile dalla voce B.II.1 dell'attivo) e per euro 0,00 da beni indisponibili.

#### **e) Altre riserve indisponibili**

Queste riserve sono costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

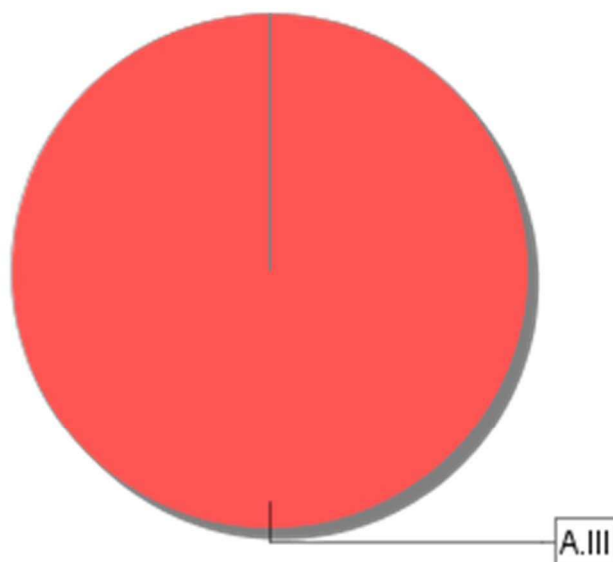
Il valore finale al 31/12/2019 è di euro 0,00

### **III - RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**

Il risultato economico dell'esercizio **2019** è pari a euro **22.875,06**

#### **Composizione Patrimonio Netto**

● A.III - Risultato economico dell'esercizio



## B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2019 è di euro 0,00, pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- Natura determinata;
- Esistenza certa o probabile;
- Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi

## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

## D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi come da prospetto:

	DEBITI	+	994.698,61
	DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	0,00
	SALDO IVA (SE A DEBITO)	-	0,00
	ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A DEBITI		0,00
	RESIDUI PASSIVI	=	994.698,61
			0,00

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

<b>D.1) Debiti da finanziamento</b>	0,00
<b>D.2) Debiti verso fornitori</b>	560.642,00
<b>D.3) Acconti</b>	0,00
<b>D.4) Debiti per trasferimenti e contributi</b>	432.696,00
<b>D.5) Altri debiti</b>	1.360,61

## E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

### Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

### Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- **Contributi agli investimenti** I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata

tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Per i ratei passivi è previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante, imputato nell'esercizio successivo in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2019 per euro 0,00

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2019 ammontano a complessivi 0,00

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

<b>E.II.1.a) da altre amministrazioni pubbliche</b>	0,00
<b>E.II.1.b) da altri soggetti</b>	0,00
<b>E.II.2) Concessioni pluriennali</b>	0,00
<b>E.II.3) Altri risconti passivi</b>	0,00

## CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per euro 0,00 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.